

RELAZIONE FINALE

**Progetto regionale Affidato**

ex Delibera regionale n. 904 del 27.10.2014  
Intesa Fondi Famiglia 2014

(gennaio-dicembre 2015)

da compilarsi a cura dei soggetti beneficiari delle risorse e da trasmettere al Settore "Innovazione Sociale"

<p><b>Titolo del progetto:</b></p> <p><b>Soggetto proponente:</b></p> <p><b>1) Descrivere le azioni realizzate negli ultimi 6 mesi di attuazione del progetto</b></p>	<p>“affidare infinito plurale”</p> <p>Comune di Pisa/SDS Pisana</p> <p>Per la <b>zona pisana</b> :</p> <p><b>Sensibilizzazione delle famiglie aspiranti l'affido:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- che si avvicinano per chiedere informazioni</li> <li>- che iniziano il percorso di affido</li> <li>- che decidono di portare avanti il percorso di affido</li> <li>- progetto di rete e sostegno</li> <li>- supportare e lavorare per obiettivi con la nuova famiglia affidataria</li> <li>- far incontrare le famiglie affidatarie sia quelle che hanno già un affido che quelle in attesa (allo scopo di creare una rete che consenta di comprendere e sostenere meglio i cambiamenti che le famiglie incontrano nel percorso)</li> <li>- per le coppie o i single che non hanno ancora attivato l'affido trovare un modo che possa essere “esperienziale” per farsi un’idea sull’affido.</li> <li>- Progetti individualizzati di sostegno ai bambini già inseriti in famiglie affidatarie che presentano un affaticamento.</li> </ul> <p><b>Sensibilizzazione famiglie affidatarie</b> – Famiglia Aperta: 3 ore di incontri individuali con famiglie o single interessati all’affido. Nei mesi di novembre e dicembre progettazione di due differenti percorsi: 1) “un posto in più” progetto per sensibilizzare famiglie ad avvicinarsi e frequentare altre famiglie affidatarie in termini amicali e di buona relazione e rete tra famiglie. 2) incontri al “Volta Pagina” con esperti per incontrare le famiglie ed i single che possono essere interessati alle tematiche dell’età evolutiva, ai temi della solidarietà sociale e dell’affido .</p> <p><b>Gruppi sostegno – Famiglia Aperta:</b> ottobre, novembre dicembre 1 volta al mese incontro di aiuto-aiuto guidato con famiglie affidatarie ( 11 persone ad incontro).</p> <p>Contatti telefonici/mail/colloqui 20 nuovi contatti</p> <p><b>N° nuove famiglie inserite nei percorsi idoneità</b> – 6 famiglie, 30 colloqui, 6 visite domiciliari.</p> <p><b>Attivazione servizio di Educativa territoriale</b> – sostegno alle famiglie, Famiglia Aperta</p> <p><b>Mese di settembre :</b>  RIUNIONI DI VERIFICA in ore 30  MINORI SEGUITI 4  ORE DI EDUCATIVA 21 h  INCONTRI PROTETTI 11 h</p> <p><b>Mese di ottobre:</b>  RIUNIONI DI VERIFICA in ore 33 h</p>
---	---

MINORI SEGUITI 11  
ORE DI EDUCATIVA 86 h  
INCONTRI PROTETTI 27 h

**Mese di novembre:**

RIUNIONI DI VERIFICA in ore 19  
MINORI SEGUITI 8  
ORE DI EDUCATIVA 94,5 h  
INCONTRI PROTETTI 42 h  
RELAZIONI 2 h

**Mese di dicembre:**

RIUNIONI DI VERIFICA in ore 16 h  
MINORI SEGUITI 8  
ORE DI EDUCATIVA 74 h  
INCONTRI PROTETTI 56 h  
RELAZIONI 9 h

**Per la zona Valdera:**

Numero nuovi minori in affido a partire da settembre a dicembre 2015 : 5

Di cui 2 stranieri: 1 minore straniero non accompagnato accolto con affido consensuale eterofamiliare, 1 minore straniero in affido part-time eterofamiliare omoculturale

Di cui 3 minori italiani: (2 in affido eterofamiliare part-time, 1 in affido eterofamiliare full-time)

**MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI**

Numero minori stranieri non accompagnati 5, di cui 4 in comunità e 1 in affido consensuale eterofamiliare

**GRUPPI**

Da marzo 4 gruppi delle famiglie affidatarie con un impegno dell'educatore di 3 ore per gruppo per un totale di 12 ore

**NUMERO INCONTRI CON NUOVE FAMIGLIE**

4 nuove famiglie

4 colloqui informativi con nuove famiglie

12 colloqui di conoscenza delle nuove famiglie

**INTERVENTI EDUCATIVI A DOMICILIO IN SUPPORTO ALLE FAMIGLIE AFFIDATARIE 4 minori**

- 1 in affido intrafamiliare giudiziario per un intervento di supporto alla famiglia affidataria di 4 ore settimanali per un totale di 60 ore
- 1 in affido intrafamiliare giudiziario per un intervento di supporto alla famiglia affidataria di 2 ore settimanali per un



<p><i>agli operatori.</i></p> <p><b><i>Indicare, in particolare, se la tipologia e il numero dei destinatari raggiunti sono stati coerenti con l'impianto progettuale</i></b></p> <p><b><i>Indicare gli strumenti utilizzati per la valutazione dei risultati finali raggiunti</i></b></p> <p><b><i>4) Indicare se l'esperienza progettuale avrà una continuità e/o una messa a regime</i></b></p>	<p>Affidi minori stranieri: previsti 2 attuati 8</p> <p>Alle famiglie affidatarie sono stati garantiti assicurazione e contributo economico in base alla delibera Regionale ed ai regolamenti delle zone</p> <p><b>Obiettivo:</b> Aumento delle famiglie disponibili +10% : nelle zone non era presente una dato statistico sulla disponibilità di famiglie all'inizio del progetto. Lo sforzo profuso ha fatto sì che più cittadini si siano rivolti ai Centri affidi per avere informazioni. Tale interesse però si accompagna ad una difficoltà delle famiglie che si propongono a "reggere" le problematiche complesse dei minori da accogliere e delle loro famiglie, ciò, dopo un investimento forte emotivo iniziale , le porta a dichiarare la propria disponibilità solo per accoglienze meno problematiche. Anche i dispositivi dei Tribunali che prevedono il mantenimento assiduo della relazione con la famiglia di origine creano un grande disincentivo.</p> <p>I minori coinvolti hanno tutti necessità di una presa in carico sanitaria che necessita di ulteriore tempo di impegno per gli affidatari.</p> <p><b>Obiettivo:</b> riduzione del 10% dei ricoveri in struttura non è stato raggiunto, ma si segnala un netto aumento della presa in carico di minori sottoposti a provvedimenti giudiziari di tutela effetto anche di una maggiore capacità dei servizi sociali di intercettare il disagio e il maltrattamento (si vedano i protocolli con Forze dell'ordine, istituzioni scolastiche, linee guida sulle violenze intrafamiliari, il codice rosa)</p> <p>A fine anno 2014 nelle strutture erano presenti:  AVC 3 minori  VDE 13 minori  Pisana 38 minori  Totale 54 minori</p> <p>Fine anno 2015 erano presenti nelle strutture  AVC 2 minori  VDE 13 minori  Pisana 38 minori  Totale 53 minori</p> <p>Sono stati utilizzati i reports delle zone anni 2014 e 2015.</p> <p>Si è potuto sperimentare una modalità di approccio alla valutazione delle famiglie disponibili all'affido: l'èquipe (psicologo, ass. sociale, educatore), con l'utilizzo di simulate e utilizzo di fiabe elaborate dalle famiglie naturali ed affidatarie, ha fatto sperimentare alle famiglie situazioni emotivamente pregnanti volte a comprendere meglio la complessità e le diverse fasi del progetto di affido.</p>
--	---

<p><b>5) Indicare se, nell'ambito delle attività di promozione e di formazione previste dal progetto, sono stati prodotti materiali (depliant, opuscoli, dispense).</b></p>	<p>Nella fase di sensibilizzazione il coinvolgimento delle comunità locali e delle scuole è stato prezioso.</p> <p>Certamente le prassi operative avranno pieno utilizzo e continuità nelle zone.</p>
---	---

Pisa 20/05/2016

La Responsabile  
U.O. Assistenza Sociale  
Pisa  
*Dot.ssa Maria Atzeni*